



AREA TUTELA E GESTIONE ACQUA

IL RESPONSABILE

PATRIZIA ERCOLI

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto ambientale e
Autorizzazioni

OGGETTO: Fase preliminare - Provvedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 26 bis del d.lgs. 152/2006, relativo al progetto denominato "Distretto irriguo del Rivo Villano Val Trebbia. Rifunzionalizzazione dello schema idraulico mediante le ristrutturazioni dell'opera di presa e del Canale del Mulino di Rivergaro e nuova rete di adduzione" localizzato nel Comune di Rivergaro (PC) presentato da Consorzio di Bonifica di Piacenza. Trasmissione contributo per la formazione dello Studio di Impatto Ambientale.

L'intervento oggetto della procedura prevede, in sintesi:

1. la ristrutturazione dell'attuale opera di presa del Canale del Mulino mediante restauro conservativo delle opere edili;
2. il recupero funzionale del Canale del Mulino per lo sviluppo in lunghezza pari a c.a. 860 m (dall'opera di presa fino al punto di derivazione per il campeggio di Rivergaro);
3. la posa di una nuova condotta di adduzione con sezione idraulica media 1500 x 1000 mm, per lo sviluppo complessivo in lunghezza pari a c.a. 1.200 m (+/- 5% per variazioni plano-altimetriche) con relativi manufatti di sifonamento, in un breve tratto a monte dell'attuale presa di Sant'Agata;
4. la realizzazione di un manufatto idraulico di restituzione delle acque nel Rivo Villano immediatamente a valle dell'attuale opera di presa di Sant'Agata (quota fondo canale 128,70 m s.l.m.).

La derivazione oggetto della presente procedura viene effettuata dal fiume Trebbia, c.i. IT080109000000009_10ER, attualmente classificato in Stato BUONO, sia per lo stato ecologico che per quello chimico, con obiettivo di mantenimento dello Stato BUONO al 2027.

Di seguito si elencano i contenuti da prevedere nel Rapporto Ambientale e da integrare negli elaborati progettuali, in quanto ritenuti necessari per valutare l'impatto delle opere in progetto e delle modalità di esercizio del prelievo, sulla qualità del corpo idrico su cui insiste la derivazione e su quello immediatamente a valle:

- seppure si rilevi, rispetto all'attuale assetto di esercizio, un miglioramento in termini di impatto delle opere provvisorie a servizio della derivazione, che risultano modeste rispetto a quelle adottate attualmente, è necessario valutarne gli effetti sullo stato morfologico e le conseguenze sulla qualità ecologica del corpo idrico, utilizzando anche i dati della Stazione

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Viale della Fiera 8 tel 051.527.8998 -
40127 Bologna fax 051.527.6874

Email: acqua@regione.emilia-romagna.it
PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Regionale ARPAE situata immediatamente a valle (loc. Pieve Dugliara). A tale proposito, tenuto conto delle ripercussioni sullo stato ecologico del corso d'acqua connesse ad azioni ripetute di rimodellamento dell'alveo e movimentazione litoide, dovranno essere indicate chiaramente e precisamente le dimensioni delle opere e il loro posizionamento ai fini di un'attenta valutazione del potenziale impatto, nonché analizzata la fattibilità di interventi di riqualificazione morfologica finalizzati ad attivare un processo naturale per assicurare, nei diversi regimi idrologici, l'alimentazione diretta del Canale del Mulino, a superamento delle criticità soprarichiamate;

- dovrà essere valutata l'interferenza con la stazione idrometrica del Ponte di Statto, in particolare rispetto alla funzionalità dell'idrometro, in ragione della possibile variazione di sezione d'alveo, nell'ottica di non inficiare la possibilità di misurare le portate transistanti e di non comportare attività aggiuntive a carico di ARPAE SIMC per la ricostruzione della scala di deflusso;
- relativamente alle previsioni progettuali di interazione ed alimentazione del Canale del Mulino per le necessità del Comune di Rivergaro, si precisa che dovrà essere verificato preliminarmente se il prelievo risulti oggi attivo e, nel caso, lo stato della relativa concessione, la tipologia d'uso connessa e i quantitativi derivabili. In assenza di concessione in atto, l'eventuale derivazione dovrà essere autorizzata con procedimento distinto da quello in oggetto, presentando la documentazione necessaria, anche in relazione all'eventuale opportunità di mantenerlo alimentato per finalità ambientali;
- dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio quantitativo nei diversi tratti, in modo da misurare i volumi prelevati e distribuiti. Tale sistema dovrà, in particolare, distinguere i volumi di acque indirizzati nel tratto urbano del canale, nel caso ne fosse prevista l'alimentazione;
- i dispositivi di misurazione da prevedersi per il sistema di presa e distribuzione devono essere coerenti con quanto previsto dalle delibere regionali in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 31 luglio 2015 recante "Approvazione delle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" (DDGR 2254/16 e 2294/21);
- dovranno essere previsti opportuni dispositivi nell'opera di presa, per impedire l'accesso di fauna ittica nel canale.

Cordiali saluti

Ing. Patrizia Ercoli

(Documento firmato digitalmente)